

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE RELATIVO AL MMN. 8915 CONCERNENTE LO SCIoglimento DEL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DI MELIDE, VICO MORCOTE E CARONA (CMVMC) E ALL'INTEGRAZIONE NEL CONSORZIO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE DEL PIAN SCAIROLO (CPS); APPROVAZIONE STATUTO CPS; CONCESSIONE DEI CREDITI DI FR. 154'343.50 E DI FR. 248'128.80

Lugano, 6 maggio 2014

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

Premessa

Con il MMN. 8915 viene sottoposta per esame e approvazione la proposta di scioglimento e liquidazione del Consorzio depurazione acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC) e l'integrazione con il conseguente trasferimento del compito istituzionale per l'intero comprensorio servito (Comuni di Melide e Vico Morcote e quartiere di Carona della Città di Lugano) e di tutte le opere, i fondi e i diritti reali di proprietà esistenti a favore dell'attuale CMVMC al Consorzio per la depurazione delle acque del Pian Scairolo (CPS).

Come potete constatare il MMN. 8915 è stato inoltrato contemporaneamente sia alla Commissione della Gestione che alla Commissione delle Petizioni. Questo è dovuto al fatto che il messaggio tratta questioni sia finanziarie che giuridiche. La nostra Commissione tratterà dunque, nel presente rapporto, unicamente le problematiche inerenti le questioni finanziarie.

Il Consorzio depurazione acque di Melide, Vico Morcote e Carona (in seguito CMVMC) è stato costituito ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 21 febbraio 1974 dai Comuni di Melide, Vico Morcote e Carona, per realizzare le opere di adduzione delle acque reflue all'impianto di depurazione (IDA) ubicato sul Pian Scairolo, in territorio di Barbengo.

Il progetto di integrazione del CMVMC nell'esistente Consorzio per la depurazione delle acque del Pian Scairolo (CPS)

Coerentemente con gli indirizzi di riordino delle strutture consortili incaricate della gestione della depurazione delle acque, nel corso del 2013 è avvenuta la costituzione di un Gruppo di lavoro misto composto dai rappresentanti dei due Consorzi interessati.

Il Gruppo ha tempestivamente avviato i lavori per elaborare una proposta di integrazione del CMVMC nel CPS, allo scopo di allineare la struttura istituzionale e organizzativa ai nuovi orientamenti operativi definiti dal Gruppo operativo del Luganese (GOL) e nel frattempo approvati anche dall'Autorità cantonale

Il Gruppo di lavoro, presieduto dal signor Sandro Casella, Presidente della Delegazione consortile del CPS, ha svolto il suo mandato tra i mesi di aprile e novembre 2013, rassegnando il proprio rapporto conclusivo che è stato trasmesso alle due Delegazioni consortili per esame ed approvazione. Tale documento è stato licenziato dal Gruppo di lavoro nel mese di novembre 2013 e successivamente trasmesso ai Municipi interessati. Esso è stato approvato dalle Delegazioni consortili di CMVMC e CPS.

I contenuti del rapporto finale sono stati presentati ai Municipi interessati durante una seduta informativa svoltasi il 12 dicembre 2013 a Barbengo.

Il Gruppo di lavoro si è avvalso, per gli aspetti economico-finanziari e per il coordinamento dei lavori, della consulenza di Consavis SA, Lugano (nella persona del lic. oec. HSG Michele Passardi) e, per gli aspetti tecnici, del supporto dello Studio d'ingegneria Mauri & Banci SA di Lugano (consulente CPS), dello Studio d'ingegneria Bernardoni SA di Lugano (consulente CMVMC) e dell'ing. Piergiorgio Nessi di Ascona.

Durante la procedura, le Delegazioni consortili sono state tenute costantemente aggiornate per il tramite dei loro rispettivi rappresentanti nel Gruppo di lavoro.

Il Gruppo di lavoro ha altresì coinvolto sia la Sezione degli enti locali (Dipartimento delle istituzioni) per gli aspetti istituzionali, sia la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (Dipartimento del territorio) per gli aspetti tecnici, operativi e gestionali.

Modalità per il trasferimento dei beni immobili e degli impianti

Tutti i beni immobili di proprietà degli attuali due Consorzi diverranno, rispettivamente rimarranno, di proprietà del CPS.

Il Gruppo di lavoro ha allestito un elenco di tutti i beni immobili oggetto di trapasso di proprietà. Questo elenco fornirà elementi di complemento per l'allestimento del PGS consortile integrato per l'intero comprensorio e per la gestione dell'inventario delle opere consortili.

La Delegazione consortile del CPS allargato, non appena costituita, procederà all'allestimento degli atti necessari alla formalizzazione del trapasso delle proprietà e dei diritti reali menzionati a registro fondiario. Per l'operazione di trapasso dovrebbe risultare sufficiente un atto pubblico di accertamento del trapasso di proprietà al nuovo soggetto redatto da un pubblico notaio, come previsto dall'art. 104 LFus (Legge federale sulle fusioni, scissioni e trasformazioni).

Il trapasso avverrà allo stato di fatto al momento dell'operazione risultante a registro fondiario.

Inoltre, a garanzia e tutela di accordi che non sia stato possibile ricostruire, è stata prevista la clausola generale secondo cui il CPS subentra, al momento dello scioglimento del CMVMC, in tutti gli ulteriori diritti e obblighi del preesistente Consorzio, inclusi i diritti reali, i diritti reali limitati e gli accordi per l'utilizzazione del suolo pubblico e privato.

Aspetti finanziari

Contributo di allineamento (reti e opere del genio civile ed elettromeccaniche)

CMVMC e CPS hanno realizzato le opere consortili in epoche e con standard costruttivi e tecnici diversi. Anche il grado e la durata di utilizzazione delle reti e delle attrezzature esistenti risultano diversi da situazione a situazione.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno procedere con un metodo di valutazione analitico, che permettesse di allineare i valori delle componenti principali (reti, manufatti e impianti elettromeccanici).

Sulla base degli elementi tecnici rilevati e utilizzando criteri tecnici e di valutazione uniformi è stato possibile determinare la differenza tra il valore teorico a nuovo ed il valore attuale. Questa differenza rappresenta il valore da compensare dai Comuni consorziati CMVMC e CPS allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato secondo criteri uniformi per tutti i Comuni consorziati.

Sulla base di un rilievo tecnico effettuato dai consulenti tecnici ing. Tiziano Mauri (per il CPS), ing. Roberto Bernardoni (per il CMVMC) e ing. Piergiorgio Nessi (per gli impianti elettromeccanici / EMCRA) utilizzando criteri di valutazione uniformi (i dati tengono conto di un margine di approssimazione pari al +/- 25%, un supplemento per imprevisti del 10% e per onorari del 15% e l'IVA al tasso dell'8%) è stato determinato il volume di investimento necessario per allineare lo standard delle reti di adduzione, delle opere di genio civile (manufatti) e degli impianti elettromeccanici di CMVMC e CPS per la data di riferimento dicembre 2013. Lo standard è stato definito congiuntamente dai tecnici incaricati e approvato dal Gruppo di lavoro.

I dettagli di questa operazione sono consegnati nella documentazione tecnica allestita con il supporto degli Studi d'ingegneria Bernardoni SA, Mauri & Banci SA e ing. Piergiorgio Nessi (Rapporto "CPS / CMVMC, Rete consortile – Rapporto tecnico finanziario", 9 ottobre 2013, Nessi Piergiorgio, Ascona - con aggiornamento costi del 10 ottobre 2013).

I risultati sono i seguenti:

	Reti	Manufatti	EMCRA	Totale	
CMVMC	165'000.00	150'000.00	411'500.00	726'500.00	
CPS	0.00	296'500.00	34'000.00	330'500.00	
Totale					1'057'000.00

Per il riparto concernente l'importo di fr. 726'500.-- legato al CMVMC sono state applicate le seguenti chiavi:

- Melide 51.0450% fr. 370'841.90;
- Lugano 34.1540% fr. 248'128.80;
- Vico 14.8020% fr. 107'529.30.

Per il riparto concernente l'importo di fr. 330'500.-- legato al CPS è stata applicata la chiave di gestione legata al Consorzio che:

- per Lugano vale 46.70% per un importo di fr. 154'343.50;
- per Collina D'oro vale 46.29 % per un importo di fr. 152'988.45;
- per Grancia vale 7.01% per un importo di fr. 23'168.05.

Il volume d'investimento valutato in fr. 330'500.-- per il CPS e in fr. 726'500.-- per il CMVMC rappresenta l'importo necessario per raggiungere lo standard predefinito nell'intero comprensorio e rappresenta il valore da compensare da parte dei due consorzi allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato come compatibile ed equo.

A questo proposito si precisa quanto segue:

Per il CPS lo stato delle reti viene considerato adeguato una volta concluso il programma di interventi di risanamento previsto con il credito di fr. 980'000.-- votato nel 2012 dal Consiglio consortile. Tale investimento verrà sopportato dagli attuali Comuni CPS secondo la chiave di riparto per gli investimenti attualmente in vigore.

A dipendenza dei risultati dell'ispezione televisiva (se possibile) delle tratte 391-394 / 399-BD2 / 291-293 / 309-340 / 340E-340H / 360SP-365 / 46-46B1 / 47C- 47I / 185-SP189 / 113-116 (Collina d'Oro), 438-444 / 456-416A (Grancia) e 469-473 / 512-BD5 / 250-255 / 210-212A / 222-233 / 33C-33D / 38F-BD3 / BD3-IDA potrebbero determinarsi oneri di manutenzione straordinaria da ulteriormente quantificare.

Tali oneri saranno assunti dai Comuni ex CPS secondo la chiave di riparto valida al 30.06.2014, previa valutazione congiunta da parte dei consulenti tecnici ing. Mauri e ing. Bernardoni.

Per quanto attiene ai manufatti l'importo di allineamento di fr. 296'500.-- si riferisce alla valutazione effettuata dall'ing. Mauri (Rapporto tecnico valutazione allineamento opere e chiave di riparto, ottobre 2013, Studio d'ingegneria Mauri & Banci, Lugano, 3239-R1).

Lo stato degli impianti elettromeccanici CPS è aggiornato e necessita di un adeguamento valutato in fr. 34'000.--. La valutazione tecnica è stata allestita dall'ing. Nessi (Rapporto "CPS / CMVMC, Rete consortile – Rapporto tecnico finanziario, 9 ottobre 2013, Nessi Piergiorgio, Ascona, e promemoria riunione del 26 settembre 2013 redatto dall'ing. T. Mauri del 26 settembre 2013).

Per il CMVMC lo stato delle reti è stato valutato sulla base delle ispezioni televisive disponibili. Sulla base della perizia effettuata, si ritiene che un contributo di allineamento di fr. 165'000.-- permette di raggiungere uno standard adeguato. Tale investimento verrà sopportato dagli attuali Comuni CMVMC secondo la chiave di riparto per gli investimenti attualmente in vigore e confluirà nell'apposito fondo costituito dal CPS.

A dipendenza dei risultati dell'ispezione televisiva della tratta Carona - Autostrada e delle ispezioni subacquee degli scarichi a lago potrebbero determinarsi oneri di manutenzione straordinaria da ulteriormente quantificare. Tali oneri saranno assunti dai Comuni CMVMC secondo la chiave di riparto valida al 30.06.2014, previa valutazione congiunta da parte dei consulenti tecnici ing. Mauri e ing. Bernardoni.

Per quanto attiene ai manufatti l'importo di allineamento di fr. 150'000.-- si riferisce alla valutazione effettuata dall'ing. Bernardoni (Rapporto "CDA MVMC, Valutazione delle canalizzazioni - collettori consortili e manufatti", ottobre 2013, Studio d'ingegneria Bernardoni SA, Lugano).

Lo stato degli impianti elettromeccanici CMVMC necessita un importante aggiornamento dettagliato nel rapporto tecnico allestito dall'ing. Nessi (Rapporto "CPS / CMVMC, Rete consortile – Rapporto tecnico finanziario", 9 ottobre 2013, Nessi Piergiorgio, Ascona, e promemoria riunione del 26 settembre 2013 redatto dall'ing. T. Mauri del 26 settembre 2013) e rende necessaria la definizione di un contributo di allineamento, quantificato in fr. 411'500.--. A questo importo vanno aggiunti fr. 90'000.-- per l'aggiornamento degli impianti nelle stazioni di proprietà del Comune di Melide (che dovrà direttamente prendersi a carico questo onere).

Tale importo confluirà in un fondo specifico dal quale saranno effettuati prelievi al momento in cui si realizzeranno le opere di migioria e manutenzione straordinaria necessarie. Ciò permetterà di cofinanziare il piano degli investimenti a medio lungo termine del "nuovo" CPS, riducendo gli oneri futuri d'investimento a carico dei Comuni consorziati.

Il Gruppo di lavoro propone la possibilità di versare il contributo di compensazione finanziaria con pagamento rateale in dieci rate annue di uguale importo, soggette a conteggio d'interesse, oppure in rata unica con uno sconto del 10%.

Gli importi di allineamento saranno utilizzati gradualmente nel tempo, secondo una pianificazione pluriennale adottata dalla nuova Delegazione consortile.

In caso di ulteriore aggregazione fra Comuni, gli importi dovuti saranno pari alla somma di quanto dovuto dai singoli Comuni preesistenti.

Da parte nostra di principio si privilegia il versamento con rata unica liquidando interamente il dovuto alla ricezione della fattura, così da beneficiare dello sconto evitando in questo modo il conteggio di interessi passivi sulle rate scoperte.

Impianto di trattamento delle acque di Barbengo, impianti e attrezzature

Come indicato in precedenza, con la sottoscrizione di una specifica convenzione con il CPS, il CMVMC ha delegato al CPS il compito di trattamento delle acque scaricate dal proprio comprensorio. La convenzione di collaborazione stabilisce il riparto delle spese di trattamento e le rispettive competenze, ma non prevede l'acquisizione di diritti di comproprietà sull'investimento effettuato dal CPS per l'impianto e per le attrezzature d'esercizio.

Allo scopo di assicurare parità di trattamento a tutti i Comuni consorziati ed evitare di riaprire una discussione sulla valutazione dell'importo di partecipazione a suo tempo determinato il Gruppo di lavoro ha ritenuto plausibile confermare il principio in base al quale gli investimenti connessi all'impianto (infrastruttura di trattamento, attrezzature e veicoli) siano già stati sostenuti dai Comuni consorziati nel CMVMC mediante il versamento delle quote previste dalla citata convenzione del 1985 e dalle successive partecipazioni agli investimenti CPS.

In quest'ottica, non risulta necessario procedere ad alcuna compensazione finanziaria ulteriore tra i Comuni ex CMVMC ed ex CPS; i Comuni di Melide, Vico Morcote e Lugano (quartiere di Carona) assumerebbero, con la loro entrata nel nuovo CPS, anche una quota effettiva di comproprietà degli impianti di trattamento, delle attrezzature e del parco veicoli oggi di esclusiva proprietà dei Comuni consorziati nel CPS.

Costi di gestione ordinari

Per quanto attiene ai costi ordinari per il trattamento delle acque e per la manutenzione degli impianti e della rete consortile la chiave di riparto applicabile sarà quella prevista dal nuovo art. 26 dello Statuto CPS.

La chiave di riparto verrà calcolata sulla base di un compendio tecnico dettagliato allestito dallo Studio d'ingegneria Mauri & Banci SA. Tale documento, su richiesta della Sezione degli enti locali, costituisce parte integrante dello Statuto CPS.

Costi d'investimento

L'entità delle opere da realizzare da parte del CPS sarà contenuta nella programmazione degli investimenti, che andrà completata con le opere necessarie nel comprensorio ex CMVMC e potrà essere definita solo al momento della chiusura intermedia alla data di scioglimento del CMVMC.

Per le nuove opere d'investimento CPS si applicherà la chiave di riparto stabilita dallo statuto CPS valido a partire dal 1. luglio 2014.

Per quanto attiene invece agli interventi in corso che ricadono nella categoria "reti di adduzione", la ripartizione avviene fino a liquidazione secondo le chiavi di riparto valide per i due consorzi CPS e CMVMC prima dell'integrazione.

Per il CPS si tratta del seguente intervento:

M 111 fr. 980'000 (Risanamento dei collettori consortili)

Per i crediti concernenti gli interventi connessi all'impianto di depurazione, gli stessi verranno liquidati a carico dei rispettivi Consorzi secondo le chiavi originariamente stabilite applicate agli importi di consuntivo. Si tratta delle seguenti opere:

M 099 per fr. 120'000 (Opere di sicurezza all'impianto di depurazione)

M 113 per fr. 440'000 (Risanamento urgente di due digestori presso l'IDA)

M 118 per fr. 775'000 (Posa nuova centrifuga)

Conclusioni

Grazie all'integrazione del CMVMC nel CPS si pongono le basi per una gestione ancor più integrata e professionale dello smaltimento delle acque nel comprensorio del Luganese. Questo approccio unitario non potrà che generare benefici sia per l'ambiente sia per i cittadini. Lo smaltimento delle acque è infatti un settore caratterizzato da un'elevata intensità di investimento e da una crescente importanza degli aspetti tecnologici.

Una struttura più grande, con disponibilità di personale e conoscenze tecniche adeguate, permetterà di assicurare un servizio di elevato livello ripartendo i costi su un ampio comprensorio.

L'ulteriore semplificazione delle strutture consortili rappresenta pure un segnale importante di collaborazione per tutto il comprensorio, che consolida un percorso già avviato con successo nel Luganese e auspicato anche dall'Autorità cantonale.

Visto quanto precede, la Commissione della Gestione invita codesto Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. È approvato lo scioglimento del Consorzio depurazione delle acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC) ai sensi degli artt. 44 e 46 LCCom, scioglimento che avrà luogo a tutti gli effetti dopo la ratifica del Consiglio di Stato di cui all'art. 46 LCCom, previa liquidazione ai sensi dell'art. 40 LCCom.
Con lo scioglimento decadono i mandati dei rappresentanti comunali nella Delegazione consortile e nel Consiglio consortile del Consorzio di depurazione Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC).
2. È approvata l'integrazione e il trasferimento dei compiti operativi del Consorzio depurazione delle acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC) nel Consorzio depurazione acque del Pian Scairolo (CPS).
3. Gli attivi necessari allo svolgimento del compito così come i diritti (diritti reali, diritti reali limitati e autorizzazioni d'utilizzo del suolo pubblico e privato) e obblighi del Consorzio depurazione delle acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC) passano al Consorzio depurazione acque del Pian Scairolo (CPS) secondo le modalità previste dal presente messaggio municipale.
Collettori, manufatti e impianti di proprietà consortile ma di sola importanza locale potranno essere ceduti ai rispettivi Comuni o a terzi anche senza compenso.
4. Le modalità concrete di trasferimento degli attivi dal CMVMC al CPS e quelle relative alla liquidazione del CMVMC saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza secondo quanto previsto dal presente Messaggio e dal Rapporto finale del Gruppo di lavoro CMVMC-CPS.
5. È approvata la partecipazione comunale a copertura della compensazione finanziaria a favore del Consorzio depurazione acque del Pian Scairolo (CPS).
6. Sono concessi due crediti di fr. 154'343.50 (CPS) e di fr. 248'128.80 (CMVMC, quartiere di Carona) a copertura della spesa di cui al precedente pto. 5. I crediti sono iscritti al conto degli investimenti e decadono se non utilizzati entro il 31 dicembre 2017. Il Municipio è competente a decidere sui tempi e sulle modalità di versamento dell'importo dovuto.
7. È approvata la ripresa dei debiti residui del Consorzio depurazione acque del Pian Scairolo (CPS) risultanti dal bilancio allestito alla data di integrazione del Consorzio depurazione delle acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC). L'importo definitivo dei debiti ripresi sarà stabilito, mantenendo inalterate le modalità di calcolo, a seguito dell'aggiornamento dei dati determinanti (consuntivi al 30 giugno 2014).

8. È approvato lo Statuto del Consorzio di depurazione del Pian Scairolo (CPS), comprensivo del compendio tecnico.
9. L'attuazione di quanto previsto ai precedenti punti è subordinata all'approvazione dello scioglimento del Consorzio depurazione delle acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC) da parte dei Comuni coinvolti.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA
GESTIONE

Fausto Beretta Piccoli, relatore

Roberto Badaracco

Lukas Bernasconi

Gian Maria Bianchetti

Attilio Bignasca

Lorenzo Jelmini

Deborah Moccetti Bernasconi

Maruska Ortelli

Roberto Ritter

Michel Tricarico

Ferruccio Unternährer